

# SaronnoNews

## Pedemontana e il rischio idrogeologico del Lura in un incontro

· Thursday, October 8th, 2015

“**Non c’è pace per il Lura**”, questo il titolo della serata organizzata da Legambiente per questa sera, giovedì 8 ottobre, a Saronno a villa Gianetti. Occasione in cui l’associazione, che ha invitato **rappresentanti di Regione Lombardia, del Parco del Lura e di Pedemontana**, vuole approfondire le problematiche **di questo corso d’acqua che scorre dai colli comaschi alle porte di Milano**.

«Sarà un confronto aperto, per parlare degli effetti che la costruzione dell’autostrada Pedemontana ha avuto e potrà avere su questo torrente, ma sarà incentrato su due problematiche specifiche – spiegano da Legambiente -. La prima è che il Lura, dall’avvio dei cantieri dell’autostrada, **ha visto una diminuzione sensibile della propria portata di magra con gravi effetti in particolare nel saronnese**. Colpa dei lavori di Pedemontana che hanno provocato lo stravolgimento dell’alveo naturale del torrente o effetto della calda estate? Di certo a luglio ha piovuto poco, ma non è stata un’annata record quanto a siccità, ed inoltre le secche si sono riproposte anche in mesi molto più piovosi».

«Ad oggi non abbiamo certezze sulle responsabilità del cantiere autostradale nel determinare questo grave stato di cose – denuncia **Giulia Alliata, del circolo Legambiente di Saronno** – I dati sulla portata del Lura a valle del cantiere sono stati rilevati, ma fino ad oggi abbiamo incontrato un muro di fronte alle richieste di avere accesso a questi dati. Certo se si dimostrerà che ci sono responsabilità di Pedemontana o dell’impresa appaltante, i danni ambientali e le opere di ripristino li chiederemo a loro».

L’altra grande problematica, assai più grave, è quella legata all’autorizzazione allo **scarico delle acque meteoriche raccolte dalla tratta autostradale che corre tra valle del Lura e SS35**: «Sono le acque di piattaforma stradale, ma anche quelle di una intera porzione di bacino in territorio comasco, deviate artificialmente nel Lura per consentire a Pedemontana di correre in trincea profonda senza allagarsi alla prima pioggia – proseguono da Legambiente -. Secondo il progetto di infrastruttura, queste acque – che potrebbero convogliare un’onda di piena anche di 30 mc/sec – avrebbero dovuto essere confinate in un bacino artificiale **prima di essere scaricate nel torrente**, proprio per evitare l’eventualità di un evento in cui una simile enorme portata si sommasse all’onda di piena del Lura, causando inedite devastazioni a valle. Ma la vasca di laminazione di Pedemontana non è stata realizzata, e difficilmente lo sarà almeno per i prossimi 5 o 10 anni (periodo per il quale Pedemontana ha ottenuto l’autorizzazione provvisoria allo scarico anche in assenza di vasche)».

«Da anni, inascoltati, segnaliamo a prefetture e autorità di protezione civile l'inaccettabile rischio a cui la realizzazione di Pedemontana espone le comunità rivierasche del Lura, in particolare tra Saronno e Rho – dichiara **Damiano Di Simine, presidente di Legambiente Lombardia** – Abbiamo anche diffidato le autorità di controllo dall'autorizzare lo scarico in assenza della vasca di laminazione progettata tra Lomazzo e Bregnano. Adesso non ci tocca altro che sperare che non piova troppo nei prossimi anni: ma in caso di alluvione sapremo a chi chiedere conto dei danni a persone e cose».

This entry was posted on Thursday, October 8th, 2015 at 3:23 pm and is filed under  
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.